

BIOGRAFIA

Massimo Listri (1953) ha iniziato la sua carriera di fotografia da giovanissimo. All'età di 17 anni lavorava già per riviste di arte e architettura, e durante i suoi studi universitari di arte e lettere ha contribuito a diversi servizi fotografici. Ma è proprio con l'editore Franco Maria Ricci che ha la possibilità di realizzare i primi grandi reportages con la rivista FMR. Questa prestigiosa pubblicazione è stata per più di 20 anni il maggior veicolo espressivo dei tributi fotografici di Massimo Listri ai più bei palazzi e interni e alle più straordinarie ville e opere architettoniche di tutti i tempi.

In 50 anni e in collaborazione con i più prestigiosi editori in Europa e negli Stati Uniti, ha pubblicato oltre 90 libri.

Massimo Listri ha realizzato **mostre personali** allestite in varie parti del mondo. Le più recenti hanno trovato spazio nel Palazzo Reale di Milano (2008), alla Morgan Library&Museum di New York (2009), a Palazzo Pitti di Firenze (2009), alla National Central Library di Taipei (2012), all'Istituto di Cultura di Tokyo (2012), al Museo dell'Università di Hong Kong (2012), al Museo d'arte Moderna di Bogotá (2012), al Museo di Arte Italiana di Lima (2012), al Museo di Arte Moderna di Buenos Aires (2012), alla Biblioteca Angelica a Roma (2012), alla "Galeria de Arte la Sala" di Santiago (Cile) (2013), al Palazzo delle Belle Arti di Santo Domingo (2013), al Schusev State Museum of Architecture di Mosca (2013), al Museo National San Carlos di Città del Messico (2013), al Benaki Museum di Atene (2014), al Museo de Arte de Querétaro (Messico) (2014), ai Musei San Domenico a Forlì (2014), ai Musei Vaticani a Roma (2014), al Palazzo Reale di Torino (2014), al Kunsthistorisches Museum di Vienna (2015), al Museo de Arte Moderno di Bogotá (2015), al Katara Cultural Village Foundation a Doha (2015), al Palazzo del Quirinale a Roma (2016), al "Labirinto della Masone" a Fontanellato (Parma) (2016), al Museo San Carlos a Città del Messico (Mexico) (2017), al River City a Bangkok (2017), Al Museo Guadalupe a Zacatecas (2018), alla Venaria Reale a Torino (2018), all'Ambasciata Brasiliana a Vienna (2018), al Museo Shanghai Himalayas a Shanghai (2019), alla Fortezza Belvedere a Firenze (2019), alla Fondazione Champalimaud a Lisbona (2019), al Centro Cultural San Pablo a Oaxaca (Mexico) (2020), allo Spazio Multimediale San Francesco, Civitanova Marche Alta (2021), Museo Correr a Venezia (2022), Istituto Italiano di Cultura a Washington (2023), Palazzo Vecchio a Firenze (2024), Manifattura Tabacchi a Firenze (2024), Galleria Moretti, Principato di Monaco (2025) e Santivo alla Sapienza, Roma (2025).